

## SCUOLA E PIDOCCHI

I pidocchi sono piccoli insetti che si nutrono di sangue; sono dunque parassiti obbligati, vale a dire costretti a insediarsi presso un altro essere vivente per nutrirsi e riprodursi.

Quelli che infestano l'uomo appartengono a tre specie diverse, a seconda delle zone del corpo che colpiscono: pidocchi del capo, del corpo, del pube. Le infestazioni da pidocchi prendono il nome di pediculosi.

Tratteremo in questa sede della **pediculosi del capo**, di gran lunga la più diffusa in età pediatrica.

I pidocchi sono provvisti di un apparato con cui pungono la pelle e succhiano il sangue. Nel frattempo iniettano una sostanza irritante e rilasciano i loro escrementi provocando uno stato di irritazione della pelle: si formano piccoli rigonfiamenti arrossati, che provocano un **prurito** incontrollabile, fastidioso e incessante. L'atto del grattarsi può peggiorare la situazione, causando piccole lesioni che a loro volta aumentano l'irritazione e il prurito.

Il **contagio** dei pidocchi avviene: a) per contatto stretto con una persona che ne è colpita; b) per contatto con indumenti o biancheria da letto infestati; c) per uso promiscuo di effetti personali quali pettini, spazzole per capelli, asciugamani

I pidocchi che infestano gli animali domestici non possono trasmettersi all'uomo e viceversa, poiché ogni specie animale è colpita dalla sua specifica tipologia di pidocchio.

Frequenti, causa di preoccupazione e di comportamenti inopportuni, talvolta di emarginazione sociale, sono le **epidemie scolastiche** di pediculosi. Pertanto ci sentiamo di fornire qualche indicazione.

Innanzitutto si ritiene di grande importanza che, all'inizio dell'anno scolastico e con le modalità ritenute più opportune, **la scuola informi le famiglie** sui seguenti punti: a) nella scuola, come in qualsiasi altra comunità infantile, si possono verificare frequentemente casi di pediculosi; b) i pidocchi della testa rappresentano un fastidio ma **non causano malattie** e, pertanto, non sono pericolosi e non hanno conseguenze sulla salute; c) possono colpire qualsiasi persona, a prescindere dal ceto sociale e dal gruppo etnico di appartenenza, non sono indice di cattiva pulizia della persona o povertà delle famiglie e, pertanto, **il binomio pidocchi-sporcizia è totalmente privo di giustificazione**.

- E' importante che i genitori avvisino la scuola se trovano i pidocchi sulla testa del proprio bambino: la **segnalazione spontanea dei genitori** permette alla scuola di

avvisare gli altri genitori; è infatti probabile che se un bambino ha i pidocchi vi siano altri bambini della sua classe con lo stesso problema. La segnalazione spontanea dei genitori permette alla scuola di avvisare tutti i genitori affinché controllino attentamente i capelli dei propri figli ed eseguano il trattamento, se necessario. Solo in questo modo è possibile arrestare la trasmissione dei pidocchi all'interno della comunità scolastica ed evitare ulteriori recidive. Per controllare e limitare la pediculosi è essenziale la **responsabilizzazione ed il coinvolgimento delle famiglie**.

- E' opportuno che **non** vi siano **atteggiamenti di colpevolezza** da parte degli altri genitori; tali atteggiamenti inducono a tenere nascosto il problema, impedendo così l'attuazione delle misure preventive per il controllo delle infestazioni nella scuola.

-Le **misure preventive** ottimali da mettere in atto per ridurre la diffusione dei pidocchi sono semplici e devono essere prese in famiglia. I genitori devono controllare regolarmente, una volta alla settimana, i capelli dei bambini per la ricerca dei pidocchi con l'avvertenza che una semplice osservazione del cuoio capelluto è insufficiente e che pertanto la ricerca va condotta attentamente aiutandosi con l'apposita pettinina a denti fitti. L'utilizzo di un balsamo (rignonfia i capelli e facilita l'asportazione di pidocchi e di uova con il pettine), di un asciugamano bianco e di carta assorbente bianca per il pettine permette la facile individuazione di pidocchi. In particolare bisogna ispezionare attentamente il cuoio capelluto vicino alla nuca (parte posteriore della testa) e dietro le orecchie.

-Nel caso siano stati trovati pidocchi o uova vitali (vanno considerate vitali le uova di pidocchio che si trovano a meno di un centimetro di distanza dalla radice del capello), i genitori devono procedere al **trattamento** utilizzando una crema o gel pediculocida di provata efficacia da acquistare in farmacia. Esistono in commercio numerosi prodotti insetticidi: polveri da applicare sulla superficie della cute shampoo, lozioni o spray. La maggior parte è a base di estratto di piretro o piretroidi di sintesi, come la tetratrametrina, molto efficaci per debellare i pidocchi. L'utilizzo del prodotto **con capelli asciutti** garantisce l'efficacia (i capelli bagnati diluiscono la sostanza attiva, rendendola meno efficace). Per i 10 giorni successivi i genitori devono, a giorni alterni, procedere al controllo dei capelli per la ricerca e l'asportazione di pidocchi e lendini (uova).

-Dopo 7-10 giorni è consigliata la ripetizione del trattamento con prodotto pediculocida. Inoltre, bisognerà **disinfettare** le lenzuola e gli abiti, lavandoli in acqua a 60°C o a secco (in particolare i cappelli), oppure lasciare gli abiti all'aria aperta per 48 ore (i pidocchi non sopravvivono a lungo lontani dal cuoio capelluto).

Oggetti o giocattoli venuti a contatto con la persona infestata devono essere lasciati all'aria aperta o conservati al chiuso per 2 settimane. Pettini, spazzole e fermagli devono essere lavati e disinfettati accuratamente immergendoli in acqua molto calda per 10-20 minuti.

Il controllo dei capelli va esteso anche a **tutti i componenti della famiglia**. Se qualche familiare presenta la pediculosi è importante che il trattamento delle persone affette venga effettuato contemporaneamente, per evitare una ritrasmissione intrafamiliare.

**-Riammissione a scuola.** L'alunno che ha avuto i pidocchi può andare a scuola il mattino seguente il primo trattamento: per l'ammissione non è necessario il certificato medico e l'avvenuto trattamento può essere attestato dai genitori. Qualora la scuola riceva la comunicazione di uno o più casi di pediculosi avvertirà tutti i genitori affinché controllino accuratamente la testa dei loro bambini, con le modalità sopra descritte, a giorni alterni, per almeno 10 giorni.

Nel caso in cui sia il personale insegnante ad evidenziare uno o più casi di pediculosi della testa, è opportuno che la scuola privilegi un approccio collaborativo e responsabilizzante, fornendo direttamente ai genitori informazioni utili sui pidocchi e su come cercarli e consigliando, in caso di recidive, di rivolgersi al Pediatra di Famiglia.

dott. Emilio IANNOTTA